

AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

Piazza F.lli Branconi, 48

62017 PORTO RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 520.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

SOCIETA' INTERAMENTE PARTECIPATA DAL COMUNE DI PORTO RECANATI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2423-BIS C.C.

CON INTEGRATA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. P. ...', located at the bottom right of the page.

<i>Denominazione:</i>	AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI SRL
<i>Sede:</i>	PIAZZA F.LLI BRANCONDI, 48 – 62017 PORTO RECANATI (MC)
<i>Capitale Sociale:</i>	520.000,00
<i>Capitale Sociale Interamente Versato:</i>	SI
<i>Codice CCIAA:</i>	MC
<i>Partita IVA:</i>	01240690436
<i>Codice Fiscale:</i>	01240690436
<i>Numero Rea:</i>	MC-66213
<i>Forma Giuridica:</i>	Società a responsabilità limitata
<i>Settore di Attività Prevalente (ATECO):</i>	Farmacie
<i>Società in liquidazione:</i>	NO
<i>Società con socio unico:</i>	SI
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	SI
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	COMUNE PORTO RECANATI
<i>Appartenenza a un Gruppo:</i>	NO

Verbale assemblea ordinaria

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

L'anno 2025 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 17,30 presso il Comune di Porto Recanati, in Corso G. Matteotti n. 230, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1 Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

2 Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, il Presidente Walter Manzotti e i Consiglieri Lauro Pigni e Francesca Astuti.

E' presente il Revisore legale Dott. Sergio Vincenzoni.

In rappresentanza del socio unico, Comune di Porto Recanati, è presente il Sindaco Sig. Andrea Michelini.

Intervengono inoltre all'Assemblea, regolarmente invitati, gli Assessori Dott. Lorenzo Riccetti e D.ssa Stefania Stimilli, membri della Giunta del Comune di Porto Recanati.

Infine, regolarmente invitati, intervengono il Rag. Franco Sordani e il Dott. Marco Mazzola del Centro Amministrativo farmacie S.r.l., Società deputata alla tenuta delle scritture contabili.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Presidente del Consiglio di amministrazione, Sig. Walter Manzotti.

I presenti chiamano a fungere da segretario il Consigliere Lauro Pigni, che si occupa della redazione del presente verbale.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima

convocazione deve ritenersi valida essendo rappresentato, a seguito di regolare convocazione, l'intero capitale sociale. E' inoltre soddisfatto pienamente il requisito di cui all'art. 2479-bis, ultimo comma, del Codice Civile, considerata la presenza di tutti gli organi societari e che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea valida e si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Il Presidente legge la **Relazione sul Governo Societario** relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, redatta ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 175/2016 ed il **Bilancio e la Nota integrativa** al 31 Dicembre 2024, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, in quanto sussistenti i requisiti di legge, informando l'assemblea che non si è redatta la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile, in quanto non obbligatoria.

Il Soggetto Incaricato del Controllo Contabile legge la **Relazione del Soggetto Incaricato del Controllo Contabile** sul Bilancio al 31 Dicembre 2024 che qui si allega.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo ampia discussione, il Socio unico

delibera

- l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 e dei relativi documenti che lo compongono;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Soggetto Incaricato del Controllo Contabile;
- di acquisire agli atti sociali la Relazione sul Governo Societario ex art. 6 D. Lgs. n. 175/16;

Viene inoltre deliberata la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 148.840,95, arrotondato in sede di redazione del bilancio a Euro 148.841, così come proposto dal Consiglio di amministrazione e pertanto come segue:

- a dividendo: Euro 141.398,90
- a riserva legale: Euro 7.442,05.

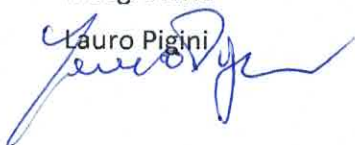
2) Varie ed eventuali.

Non trattato.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 20,30 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

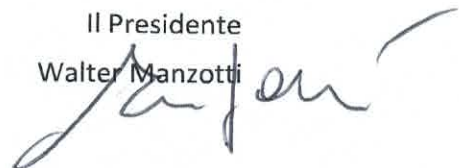
Il Segretario

Lauro Pigni



Il Presidente

Walter Manzotti



AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

Piazza F.lli Branconi, 48
62017 PORTO RECANATI (MC)
Capitale sociale Euro 520.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Allegata al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2024

con integrata relazione dell'Organo amministrativo sull'andamento della gestione

1. FINALITA' E RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Inoltre, ai sensi del successivo art. 14 del D.Lgs 175/2016:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,

adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni di legge, l'organo amministrativo della Società ha predisposto all'interno della presente Relazione, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società.

2. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La A.P.P.R. S.r.l. è una società totalmente controllata dal Comune di Porto Recanati, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La Società, avente sede legale in Piazza F.lli Branconi n. 48, ha come oggetto prevalente lo svolgimento di servizi e attività di interesse generale e può svolgere servizi strumentali al raggiungimento degli scopi dell'Ente locale partecipante. Tali servizi, definiti dal Comune di Porto Recanati, vengono svolti attraverso la stipula di convenzioni, in regime di affidamento diretto.

Attualmente i servizi forniti dalla società si sostanziano nella gestione della Farmacia comunale con esercizio commerciale principale ubicato in Piazza Branconi n.48 e succursale estiva in Via C. Colombo n. 41, e nella attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia – che prevede inoltre l'esecuzione di servizi accessori e complementari alla mobilità – ai sensi della convenzione di affidamento del pubblico servizio sottoscritta tra società ed Ente in data 5 settembre 2024, Rep. 953 (stipulata a seguito di precedenti convenzione quinquennale scaduta nell'anno 2024 ed avente ad oggetto il medesimo servizio). La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, con Presidente il Sig. Walter Manzotti e Consiglieri Sigg.ri Lauro Pigini e Francesca Astuti. Attualmente la società si avvale di un professionista esterno per la revisione del Bilancio, il Sig. Sergio Vincenzoni, Dottore commercialista e Revisore legale con studio in Recanati. La direzione tecnica della farmacia sociale è affidata alla Dott.ssa Giliola Spreca, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015. Per quanto riguarda la farmacia, la situazione del personale dipendente al 31/12/2024 vede in forza per quanto riguarda l'attività di

farmacia, il direttore tecnico della sede, altri 6 farmacisti collaboratori e 1 commessa a tempo pieno. Per quanto riguarda l'attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia e le altre attività ad essa collegate sulla base della convenzione sopra citata, la stessa vede in forza al 31/12/2024 un totale di 2 dipendenti, di cui 1 a tempo parziale ed 1 a tempo pieno.

3. ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Essendo il Bilancio redatto in forma abbreviata e non sussistendo il relativo obbligo di legge, la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile è documento meramente facoltativo e non viene pertanto allegata al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. Riteniamo in ogni caso che una breve analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici ottenuti, possa rendere ulteriori utili informazioni a favore dei fruitori del bilancio di A.P.P.R. S.r.l. e dell'Ente comunale e possa fornire elementi utili anche ai fini della presente Relazione sul Governo Societario.

Il Progetto di Bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, evidenzia per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 un utile al netto delle imposte pari ad Euro 148.840,95 valore arrotondato in sede di redazione del Bilancio ad **Euro 148.841**. Il risultato economico risulta quindi positivo, rispettando una tendenza ormai consolidata negli anni, che vede la società partecipata garantire all'Ente comunale una entrata annua continuativa nel tempo in forma di dividendi. Si nota un ottimo risultato, se paragonato a quello del precedente esercizio.

Esercizio	Risultato economico netto (€)	Variaz. da anno preced.
2013	37.106	
2014	46.741	25,97%
2015	76.121	62,86%
2016	88.840	16,71%
2017	80.590	-9,29%
2018	81.753	1,45%
2019	65.885	-19,41%
2020	89.540	35,90%
2021	65.664	-26,67%
2022	109.694	67,06%
2023	67.522	-38,45%
2024	148.841	120,43%

Il risultato netto di gestione si pone a livelli mai raggiunti negli ultimi dieci anni, un risultato estremamente positivo che certamente, rispetto allo scorso anno, risente favorevolmente di una ripresa a pieno regime della succursale estiva di Scossicci, ma che deve essere comunque giudicato

con estrema soddisfazione.

Più nel particolare, la redditività della società è ovviamente costituita dalla somma algebrica dei risultati di gestione delle singole attività esercitate. Si deve constatare (in controtendenza rispetto al precedente esercizio) una redditività positiva per quanto riguarda la gestione della aree di sosta, sia per effetto della riduzione al 55% (a fronte del precedente 60%) del costo relativo al canone di concessione comunale e al contenimento degli altri oneri, sia per effetto di un aumento dei corrispettivi derivanti dall'utilizzo dei parcometri. La redditività della farmacia è grandemente positiva e influisce in maniera determinante al conseguimento dell'utile netto. Di seguito si illustra il conto economico del Bilancio 2024, nelle sue voci principali.

A.P.P.R. Srl CONTO ECONOMICO AL 31/12/2024	
	VALORI AL 31/12/2024
Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia	1.799.883 €
Dispensario	89.608 €
Ricavi scassettamenti parcometri	311.176 €
My cicero - parcometri	14.738 €
Easy Help - parcometri	64.875 €
Abbonamenti parcheggi	30.665 €
RICAVI CESSIONE BENI E PREST.SERVIZI	2.310.944 €
Remunerazione aggiuntiva farmacia	257 €
Contributi c/impianti, in c/capitale ecc.	1.193 €
Altri ricavi	7.869 €
Sopravvenienze attive	14.304 €
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	23.624 €
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.334.568 €
Acquisti farmacia	1.223.178 €
Acquisti materiali di consumo parcheggi	682 €
COSTI ACQ. MAT.PRIME, SUSS., MERCI	1.223.860 €
Costi per servizi farmacia	93.740 €
Costi per servizi parcheggi	63.694 €
Altri costi per servizi generali	19.042 €
COSTI PER SERVIZI	176.477 €
Noleggi	295 €
Canoni di concessione parcheggi	235.335 €
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	235.630 €
Costo del personale	407.560 €
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	407.560 €
Ammortamenti immob. Immateriali	4.067 €
Ammortamenti immob. Materiali	43.060 €
AMMORTAMENTI	47.127 €
Rimanenze iniziali	130.615 €
Rimanenze finali	-132.146 €
VARIAZIONE RIMANENZE	-1.531 €
Oneri diversi di gestione farmacia	27.102 €

Oneri diversi di gestione parcheggi	4.492 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.594 €
B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.120.717 €
A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	213.851 €
+/- Gestione finanziaria	516 €
+/- Proventi e oneri finanziari	-500 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	213.867 €
Imposte correnti, anticipate e differite	65.026 €
Utile (Perdita) di esercizio	148.841 €

Suddividendo i risultati economici di gestione tra le due attività si ottengono i prospetti di seguito riportati, che evidenziano **al lordo delle imposte e dei costi generali di gestione riferibili ai compensi per gli organi societari** un utile operativo di Euro 30.594 per la gestione delle aree di sosta e un utile di Euro 202.316 per la gestione della farmacia.

Per quanto riguarda la gestione delle aree di sosta, il risultato di gestione al lordo dei costi generali, per quanto riguarda l'esercizio 2024, risulta imputabile alle grandezze di valori di seguito espresse:

ATTIVITA' DI GESTIONE SOSTE DELL'AREA COMUNALE		Valori al 31/12/24
RICAVI		
Ricavi scassettamenti	311.176 €	
My cicero	14.738 €	
Easy Help	64.875 €	
Abbonamenti	30.665 €	
TOTALE RICAVI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		421.453 €
COSTI		
Acquisto materiali di consumo	682 €	
ACQUISTO MAT. DI CONSUMO GESTIONE AREE DI SOSTA		682 €
Manutenzione	2.440 €	
Canoni di noleggio/manutenzione Easy help/Jolly sosta	33.033 €	
Canoni assistenza software S.B.Ecocompatib.	8.405 €	
Assicurazione parcheggi	2.665 €	
Assicurazione autocarro	338 €	
Altri servizi	16.813 €	
COSTI PER SERVIZI PARCHEGGI		63.694 €
Canone di concessione comunale	235.335 €	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - PARCHEGGI		235.335 €
Costo del personale	81.063 €	
COSTI DEL PERSONALE - PARCHEGGI		81.063 €
Oneri diversi di gestione	4.492 €	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - PARCHEGGI		4.492 €
Ammortamenti	6.548 €	
AMMORTAMENTI GESTIONE AREE DI SOSTA		6.548 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		391.814 €

	REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE AREE DI SOSTA	29.639 €
	Proventi / Oneri finanziari Parcheggio 955 €	
	PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI	955 €
A	REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA	30.594 €

Per quanto riguarda la gestione della farmacia, l'utile 2024 risultante dalla gestione della singola attività, al lordo dei costi generali, risulta invece così composto:

ATTIVITA' DI GESTIONE FARMACIA COMUNALE		Valori al 31/12/24
RICAVI		
Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia	1.799.883 €	
Dispensario	89.608 €	
TOTALE RICAVI PER BENI E SERVIZI - FARMACIA		1.889.491 €
Remunerazione aggiuntiva	257 €	
Contributi c/impianti	1.193 €	
Altri ricavi	7.869 €	
Sopravvenienze attive	14.304 €	
TOTALE ALTRI PROVENTI - FARMACIA		23.624 €
TOTALE RICAVI OPERATIVI FARMACIA		1.913.114 €
COSTI		
Acquisti	1.223.178 €	
Incremento (-) o decremento (+) scorte	-1.531 €	
TOTALE CONSUMI - FARMACIA		1.221.648 €
Costi industriali e utenze	14.149 €	
Manutenzioni	5.612 €	
Manutenzioni e assistenza periodica	5.573 €	
Costi amministrativi (esclusi compensi organi societari)	26.262 €	
Costi commerciali	1.968 €	
Assicurazioni	6.158 €	
Servizi bancari	5.090 €	
Altro	28.929 €	
COSTI PER SERVIZI - FARMACIA		93.740 €
Noleggi	295 €	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - FARMACIA		295 €
Costo del personale	326.498 €	
COSTI DEL PERSONALE - FARMACIA		326.498 €
Oneri diversi di gestione	27.100 €	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - FARMACIA		27.100 €
Ammortamenti	40.580 €	
AMMORTAMENTI GESTIONE FARMACIA		40.580 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE FARMACIA		1.709.860 €
REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE FARMACIA		203.254 €
Proventi / Oneri finanziari Farmacia / Rettifiche di valore	-938 €	

	PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI	-938 €
B	REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA	202.316 €

La redditività netta complessiva è facilmente ottenibile dalla somma algebrica della redditività delle 2 attività come sopra illustrate (A “parcheggi” + B “farmacia”) deducendo da questa i costi generali e le imposte, che complessivamente ammontano a Euro 84.068:

A	REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA	30.594 €
B	REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA	202.316 €
COSTI GENERALI DI GESTIONE, IMPOSTE E TASSE		
	compensi cda	10.722 €
	compensi org. di controllo, di revisione legale ecc.	8.320 €
	IRES IRAP	65.026 €
	TOTALE COSTI GENERALI, IMPOSTE E TASSE	84.068 €
	UTILE DI ESERCIZIO 2024	148.841 €

Rispetto all’anno precedente i ricavi risultano in aumento, sebbene occorra evidenziare che un cambiamento di principi contabili è intervenuto a modificare i criteri per l’esposizione dei ricavi in Bilancio, rispetto al precedente esercizio: in particolare ci riferiamo ai ricavi dell’attività di farmacia.

In applicazione del nuovo principio OIC 34, risulta infatti mutata – a partire dall’esercizio 2024 – la rappresentazione a Conto Economico delle voci di costo e di ricavo riferita alla distribuzione per conto di farmaci (DPC).

Secondo tale principio per l’esatta valutazione dei ricavi occorre distinguere tra due casi:

- le operazioni svolte dalla società per conto proprio (“*principal*”)
- le operazioni svolte per conto terzi (“*agent*”).

Quando in un accordo è coinvolta una terza parte oltre al venditore ed al cliente, ai fini della rilevazione e valutazione dei ricavi, la società venditrice deve procedere con l’analisi di tutti gli elementi contrattuali per stabilire se sta agendo per conto proprio o per conto di terzi.

Gli elementi da prendere in considerazione, anche disgiuntamente, per determinare se una società agisce per conto proprio sono i seguenti:

1. la responsabilità di fornire i beni/servizi al cliente;
2. il rischio di magazzino inteso come il rischio che i beni rimangano invenduti e quindi perdano di valore;
3. il potere discrezionale di decidere il prezzo del bene o del servizio.

Ora, in merito all’attività della farmacia sociale, si rammenta come una parte non indifferente delle

operazioni di dispensazione dei farmaci avviene con la modalità della c.d. DPC (Distribuzione Per Conto), ovvero una metodologia di distribuzione di farmaci avulsa dall'ordinario canale di distribuzione al pubblico ed attuata per conto della Regione che si serve della farmacia esclusivamente per distribuire farmaci in confezione ospedaliera (A/PHT) e della "distribuzione diretta". Tutti i farmaci rientranti nel canale distributivo della DPC non costituiscono magazzino per la farmacia che non ne acquisisce mai la proprietà ma solo la disponibilità ai fini della mera esecuzione del servizio (remunerato a parte ed in maniera molto inferiore rispetto al margine ottenibile dalla dispensazione del farmaco in convenzione "ordinaria"); i farmaci, in definitiva, sono acquistati dalla ASL e la farmacia effettua esclusivamente il servizio di distribuzione a favore degli assistiti.

Le linee guida dell'attività della DPC nella Regione Marche sono approvate con apposite delibere della Giunta Regionale (si veda ad es. la Delibera n. 213/2019) sulla base di accordi (tra la Regione, Federfarma e Confsevizzi Assofarm Farmacie e, per l'esecuzione del servizio, tra la Regione e il deposito CODIN Marche).

Nella Regione Marche il Consorzio CODIN effettua gli ordini dei farmaci in DPC presso le ditte farmaceutiche e quindi rifattura alle singole farmacie convenzionate il costo del farmaco maggiorato di una commissione. La farmacia si occupa solo della sua distribuzione. A fine mese la farmacia espone nella DCR (la distinta riepilogativa delle ricette mensili) la liquidazione del complessivo importo delle ricette in DPC (e non il margine del servizio di distribuzione, da quantificare come differenza tra il valore liquidato in DCR e l'importo della fattura del CODIN fatta alla farmacia).

Sino all'anno 2023 pertanto, tra gli acquisti figuravano i farmaci ordinati al Co.D.In. e nei ricavi di vendita l'intero importo risultante dalle DCR mensili. Tuttavia, a partire dal 2024, il nuovo principio contabile OIC 34 prevede che per le attività poste in atto per conto terzi (tra cui, considerati disgiuntamente i parametri precedentemente elencati da n. 1 a n. 3, si deve ricomprendere la DPC attuata dalla farmacia quale attività di pura intermediazione) **vada indicata tra i ricavi esclusivamente la commissione netta spettante e quindi la sola marginalità del servizio.**

Ciò posto, sul Bilancio a cui è allegata la presente Relazione ed in discontinuità con i precedenti esercizi:

- a) i costi per gli ordini effettuati dalla farmacia per i farmaci in DPC non saranno più ricompresi nella voce B.6 del Conto economico, tra gli acquisti di merce;
- b) il valore delle relative ricette (prezzo al pubblico netto IVA) liquidato mediante le DCR mensili non confluirà più nei ricavi per vendite e prestazioni, all'interno della voce A.1 del Conto economico;

c) nei ricavi per vendite e prestazioni, alla voce A.1 del conto economico, confluirà esclusivamente la commissione per il servizio di distribuzione per conto.

Le grandezze esposte nelle voci A.1 (ricavi per vendite e prestazioni) e B.6 (acquisti merci) di Conto economico dei Bilanci 2023 e 2024, **non possono pertanto essere confrontate da un anno all'altro senza tenere conto di tali considerazioni.**

A fronte di una esposizione dei ricavi (come da Bilanci 2023 e 2024) così riassumibile

Ricavi A.1 come rappresentati a Bilancio in forza del principio contabile per tempo vigente	Voce A.1 C.E. es. 2024 (in €)	Voce A.1 C.E. es. 2023 (in €)
	2.310.944	2.340.678

in realtà, se i ricavi 2023 fossero “normalizzati ex OIC 34” e cioè rappresentati con il medesimo principio di valutazione OIC 34 adottato per l'esercizio 2024, risulterebbe la reale variazione dei ricavi per vendite e prestazioni della società, che a tutti gli effetti sostanziali è la seguente:

Ricavi A.1 valutati con l'applicazione del nuovo principio OIC 34	Voce A.1 C.E. es. 2024 (in €)	Voce A.1 C.E. es. 2023 (in €) valutazione con OIC 34
	2.310.944	2.133.570

Con l'incremento di Euro 177.374, evidenziato anche in Nota integrativa.

Dal lato degli acquisti, voce B.6, la rappresentazione a Bilancio, in applicazione dei principi contabili per tempo vigente è la seguente:

Acquisti B.6 come rappresentati a Bilancio in forza del principio contabile per tempo vigente	Voce B.6 C.E. es. 2024 (in €)	Voce B.6 C.E. es. 2023 (in €)
	1.223.860	1.345.439

in realtà, se gli acquisti di materie prime, sussidiarie e merci realizzati nell'esercizio 2023 fossero “normalizzati ex OIC 34” e cioè rappresentati alla voce B.6 con il medesimo principio di valutazione OIC 34 adottato per l'esercizio 2024 risulterebbe:

Acquisti B.6 come rappresentati a Bilancio in forza del principio contabile per tempo vigente	Voce B.6 C.E. es. 2024 (in €)	Voce B.6 C.E. es. 2023 (in €) valutazione con OIC 34
	1.223.860	1.138.332

Per ancora maggiore chiarezza, rappresentiamo di seguito una ulteriore tabella dove i ricavi A.1, considerando anche l'attività di gestione delle aree di sosta, vengono rappresentati con entrambi i metodi di valutazione: nella parte alta dello schema (colore rosa) si rappresenta la valutazione dei ricavi previgente all'introduzione del principio contabile OIC 34 mentre, nella parte inferiore dello schema (colore azzurro), la valutazione ai sensi dell'OIC 34.

Nella estrema parte inferiore della tabella (in verde) si evidenziano gli incrementi di fatturato. Vengono evidenziati anche (in giallo) i valori di iscrizione a bilancio dei ricavi A.1 nelle annualità 2023 e 2024. Si evidenzia infine il fatturato della farmacia comprensivo della DPC utilizzato ai fini della quantificazione del premio di produttività a favore del personale della farmacia, pari a Euro 2.133.681 (quantificato con il metodo precedente all'introduzione del principio contabile OIC 34 per consentire il paragone con l'anno 2023, annualità in cui l'applicazione di tale principio non era stata ancora introdotta).

		esercizio 2024	esercizio 2023	Δ	
Valutazione ricavi prima dell'introduzione dell'OIC 34	Ricavi A1 FCIA escluso DPC	1.838.125,49 €	1.690.776,89 €	147.348,60 €	(P)
	Fatturato DPC netto	295.555,51 €	249.434,14 €	46.121,37 €	
	Fatturato netto A1 FCIA	2.133.681,00 €	1.940.211,03 €	193.469,97 €	
	Parcheggi	421.453,32 €	400.467,24 €	20.986,08 €	
	Totale	2.555.134,32 €	2.340.678,27 €	214.456,05 €	
Valutazione ricavi con nuovo principio contabile OIC 34 introdotto nel 2024	Ricavi A1 FCIA escluso DPC	1.838.125,49 €	1.690.776,89 €	147.348,60 €	(a)
	<i>Fatturato DPC netto</i>	<i>295.555,51 €</i>	<i>249.434,14 €</i>		
	<i>Ordini acq. Codin</i>	<i>- 244.190,33 €</i>	<i>- 207.107,78 €</i>		
	Margine CODIN	51.365,18 €	42.326,36 €	9.038,82 €	(b)
	Totale Ricavi F.cia OIC 34	1.889.490,67 €	1.733.103,25 €		
	Totale Ricavi Parcheggi	421.453,32 €	400.467,24 €		
	Totale	2.310.943,99 €	2.133.570,49 €		
Variazione dei ricavi rispetto ad anno precedente ex OIC 34	incremento ricavi farmacia valutato ai sensi del nuovo OIC 34		156.387,42 €	(a+b)	
	incremento ricavi parcheggi		20.986,08 €	(P)	
	Totale incremento dei ricavi (ex OIC 34)		177.373,50 €	(a+b) + P	

Si noti come la voce A.1 sia iscritta nel 2023 per un valore superiore al 2024. Ciò nonostante tale fatto è unicamente dovuto all'intervenuta introduzione del nuovo OIC 34. In realtà, si può concludere che, sulla base di una valutazione dei ricavi effettuata in applicazione del nuovo principio OIC 34, la società abbia incrementato notevolmente i propri ricavi, e valutare tale incremento (sempre nell'ottica di una normalizzazione del dato 2023 sulla base del nuovo principio contabile) quale somma delle voci indicate con (a = variazione ricavi escluso DPC), (b = variazione

del margine DPC) e (P = variazione ricavi gestione aree di sosta).

Dal lato dei costi, detto della variazione degli acquisti per come rappresentati a Bilancio alla voce B.6 (e quindi non comprendenti, per l'anno 2024 gli ordini dei farmaci in DPC) in merito agli altri oneri si segnala la riduzione al 55%, intervenuta in corso d'anno, del canone di concessione per il servizio della gestione dei parcheggi dell'area comunale, in occasione della sottoscrizione della nuova convenzione col Comune: per altri cinque anni A.P.P.R. si occuperà pertanto di svolgere il relativo servizio.

Non si ravvisano particolari scostamenti rispetto ad altre voci di costo: il dato più rilevante è la diminuzione del costo del personale che passa da Euro 418.819 a Euro 407.560. Tuttavia tale dato ha ancora una notevole incidenza sul fatturato (peraltro in larga parte giustificata dal doppio settore di attività e dalla necessità di fornire un servizio pubblico sempre puntuale alla cittadinanza, a costo di gravare su qualche voce di spesa ritenuta fondamentale per perseguire l'interesse collettivo).

Gli ammortamenti risultano in generale diminuzione mentre un notevole incremento risulta per gli oneri tributari correnti, diretta conseguenza dell'ottima performance reddituale realizzata dalla società nell'esercizio 2024.

Dal punto di vista patrimoniale la società è sempre estremamente solida e finanziariamente capace di assolvere con puntualità gli impegni verso fornitori e terzi.

Si rendono infine le seguenti informazioni:

- Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario.

- Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.

- La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza. In nota integrativa sono indicati i termini dell'accordo con cui il Comune ha concesso l'affidamento della gestione dei parcheggi a pagamento, e l'esecuzione dei connessi servizi di mobilità.

- L'uso degli strumenti finanziari risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Di seguito saranno evidenziati i risultati e gli indicatori per l'individuazione degli eventuali rischi di natura finanziaria.

- L'esercizio dell'attività viene effettuato a Porto Recanati, nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale in località Scossicci.

Veniamo ora alla trattazione vera e propria della Relazione ai sensi del dettato normativo dell'art. 6,

quarto comma del TUSP.

4. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Si premette anzitutto che la gestione è condotta nel rispetto degli obiettivi aziendali, con il costante monitoraggio, da parte dell'organo amministrativo, dei risultati conseguiti, con verifica delle performance economiche e finanziarie realizzate in corso d'anno, realizzate tramite il confronto con il Centro Amministrativo Farmacie S.r.l. (società incaricata della tenuta delle scritture contabili e del disbrigo delle pratiche amministrative).

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata, ai sensi del D.Lgs. 175/16, art.14, comma 2, utilizzando come strumenti degli idonei indicatori. Si rammenta che l'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*. L'insolvenza è a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*. La definizione è confermata nel D.L.12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda (pur economicamente sana) risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione della crisi di impresa, alla luce della particolare attività esercitata, possa essere effettuata utilizzando come strumenti i seguenti indicatori:

- a) indici e margini di bilancio (patrimoniali, finanziari ed economici);
- b) indicatori generali di sviluppo.

4.1 RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, e soprattutto per gli scopi della presente Relazione, il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2024 verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo *non sempre le voci sotto indicate coincideranno con quelle del Bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini degli scopi della presente analisi*. A titolo esemplificativo:

1. tra le immobilizzazioni finanziarie di Bilancio compaiono quegli strumenti di investimento che la società ha sottoscritto destinati a essere impiegati durevolmente nell'impresa (si tratta in particolare di polizze assicurative sottoscritte in previsione di esborsi di trattamento fine rapporto da erogare a dipendenti per cui il rapporto di lavoro con la società venga a terminare): in questa sede, considerate le finalità della presente Relazione (tesa a determinare i possibili rischi di insolvenza dell'impresa) vengono inseriti nell'attivo corrente gli investimenti che – seppur strategicamente di lungo periodo – possono essere immediatamente disinvestiti dalla società scongiurando così crisi di liquidità;
2. per quanto riguarda il riclassificato economico, rispetto ai prospetti risultanti dalla Relazione sulla gestione, in cui si è voluto distinguere il margine operativo lordo delle due differenti aree di attività, in questo caso ciò che è analizzato è la marginalità generale della società; pertanto il margine operativo qui indicato (a differenza di quello riportato sulla Relazione della gestione) tiene anche conto dei costi generali sostenuti per la remunerazione degli organi societari;
3. sempre dal punto di vista economico le partite straordinarie (sopravvenienze attive e passive) trovano qui una separata collocazione e non sono incluse tra gli “altri ricavi e proventi” e tra gli “oneri diversi di gestione” (come avviene in bilancio alle voci A.5 e B.14).

Verranno infine indicate le risultanze di precedenti esercizi, per gli opportuni confronti tra le varie annualità. Ciò precisato, lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto (valori in Euro):

Voce	Descrizione	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024
100	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	19.709 €	10.083 €	7.916 €
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	647.678 €	604.145 €	572.937 €
130	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	500 €	572 €	72 €
140	TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	667.887 €	614.800 €	580.925 €
200	ATTIVITA' CORRENTI			
210	RIMANENZE	127.624 €	130.615 €	132.146 €
220	CREDITI CON SCAD.ENTRO L'ES. SUCC.	261.107 €	305.277 €	288.857 €
230	ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	3.363 €	6.251 €	3.419 €
240	DISPONIBILITA' LIQUIDE	336.891 €	391.033 €	384.732 €
250	TOTALE ATT. CORRENTI (ATTIVO CIRC.)	728.985 €	833.176 €	809.154 €
300	TOT. CAP. INVEST. (TOTALE IMPIEGHI)	1.396.872 €	1.447.976 €	1.390.079 €
1000	CAPITALE PROPRIO			
1010	CAPITALE SOCIALE	520.000 €	520.000 €	520.000 €
1020	RISERVE / UTILI DA DISTRIBUIRE	78.091 €	83.578 €	86.954 €
1030	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	109.694 €	67.522 €	148.841 €
1040	TOTALE CAPITALE PROPRIO	707.785 €	671.100 €	755.795 €
1100	PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE			
1110	FONDI PER RISCHI ED ONERI A M/L TERM.	- €	- €	- €
1120	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	107.668 €	109.196 €	129.523 €
1130	DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	111.526 €	87.456 €	62.982 €
1140	TOT. PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO T.	219.194 €	196.652 €	192.505 €
1200	PASSIVITA' A BREVE TERMINE			
1210	DEBITI A BREVE TERMINE	461.657 €	572.874 €	438.292 €
1220	RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.236 €	7.350 €	3.487 €
1230	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	469.893 €	580.224 €	441.779 €
1240	TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.396.872 €	1.447.976 €	1.390.079 €

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato risultano gli indici sotto indicati, di natura patrimoniale:

Descrizione	2022	2023	2024
indice di elasticità degli impieghi	109,15%	135,52%	139,29%
indice di incidenza dei debiti a breve termine	33,64%	40,07%	31,78%
indice di incidenza dei debiti a medio lungo	15,69%	13,58%	13,85%
indice di ricorso al capitale di terzi	1,15	1,29	1,05
Indice di rigidità degli impieghi	47,81%	42,46%	41,79%

L'indice di elasticità degli impieghi risulta superiore ad 1 (1,3929) fotografando così una situazione di relativa elasticità patrimoniale (l'indicatore è dato dal rapporto tra attivo corrente ed attivo fisso) nonostante la presenza di una forte componente immobiliare a bilancio. Il ricorso alle fonti di

finanziamento risulta equilibrato, come si può notare dal relativo indicatore, pari a 1,05, dato dal rapporto tra i debiti ed il capitale proprio (al netto dell'utile di esercizio).

Il conto economico (valori in Euro) viene riclassificato nella forma a “valore aggiunto”, come di seguito, adottando per l'annualità 2024 la valutazione dei ricavi sulla base del nuovo principio OIC 34, per le ragioni in precedenza spiegate:

Voce	Descrizione	es. 2022	es. 2023	es. 2024
110	RICAVI NETTI DI VENDITA	2.412.544 €	2.340.678 €	2.310.944 €
120	VARIAZIONE RIMANENZE P.FIN., SEMILAV. ECC.	- €	- €	- €
130	COSTI PATRIMONIALIZZATI PER LAVORI INTERNI	- €	- €	- €
140	ALTRI RICAVI E PROV. DELLA GEST. CARATT.	17.630 €	20.682 €	9.320 €
150	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.430.174 €	2.361.360 €	2.320.264 €
210	COSTI NETTI PER MAT.PRIME E MERCI	1.296.438 €	1.345.439 €	1.223.860 €
220	VARIAZIONE RIMANENZE MAT.PRIME, MERCI	52.573 €	- 2.991 €	- 1.531 €
230	COSTI PER SERVIZI E GOD. BENI DI TERZI	433.887 €	416.646 €	412.107 €
240	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.760 €	31.650 €	31.482 €
250	VALORE AGGIUNTO	617.516 €	570.616 €	654.346 €
300	COSTO DEL PERSONALE	413.824 €	418.819 €	407.560 €
400	MARGINE OPERATIVO LORDO Nt compensi Organi	203.692 €	151.797 €	246.786 €
510	AMMORTAMENTI	55.136 €	53.160 €	47.127 €
520	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	- €	- €	- €
530	ACCANT.A F.DI RISCHI ED ONERI	- €	- €	- €
600	RISULTATO OPERATIVO	148.556 €	98.637 €	199.659 €
710	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	95	- 857 €	516 €
720	RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- 500 €
800	RISULTATO ECONOMICO GEST. ORDINARIA	148.651 €	97.780 €	199.675 €
910	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	14.297 €	3.093 €	14.192 €
1000	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	162.948 €	100.873 €	213.867 €
1110	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	53.254 €	33.351 €	65.026 €
2000	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	109.694 €	67.522 €	148.841 €

Come già osservato i dati dei riclassificati non coincidono necessariamente con quanto risultante dal Bilancio stante la differente finalità della presente Relazione. Dal conto economico riclassificato a valore aggiunto si ottengono i seguenti margini e indici, di natura economica:

Descrizione	es. 2022	es. 2023	es. 2024
redditività del capitale investito (R.O.I.)	10,63%	6,81%	14,36%
redditività del capitale proprio (R.O.E.)	18,34%	11,19%	24,52%
redditività delle vendite (R.O.S.)	6,16%	4,21%	8,64%
marginale operativo lordo al netto compensi organi	203.692	151.797	246.786
risultato operativo	148.556	98.637	199.659

Dall'analisi degli indici di bilancio economici, si evince un netto miglioramento della performance reddituale rispetto al precedente esercizio con un aumento della redditività degli impieghi (R.O.I = 14,36%) e del capitale proprio (R.O.E. = 24,52%) e una redditività operativa in aumento considerevole (oltre 100.000 Euro in valore), aumento a cui ha contribuito un incremento della redditività delle vendite.

Attualmente, pertanto, non emerge dall'esame degli indici di bilancio alcun potenziale rischio di crisi.

4.2 INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO

Il programma di misurazione del rischio aziendale impone di individuare una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B") sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura patrimoniale/finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidono per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del Bilancio ed in particolare dei riclassificati rappresentati nel precedente paragrafo, evidenzia che non si configura, per alcuno dei punti da 1 a 7, alcun superamento di una "soglia di allarme".

Infatti, schematicamente, l'analisi ha portato alle risultanze indicate in tabella:

Indicatori

num.	Soglia di allarme	Risultanze 2024
1	gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO

5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Si evince come, relativamente all'esercizio 2024, non vi sia alcun indicatore che corrisponda al superamento di una soglia di allarme.

4.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati ottenuti, sia relativamente agli indici di bilancio, sia agli indicatori di sviluppo, in funzione degli adempimenti prescritti dagli articoli 6, comma 2 e 14, commi da 2 a 5, del D. Lgs. n. 175/2016, **l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere e non emergono pertanto elementi che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.**

5. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3,4 e 58 del D.Lgs 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti,*

dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

A seguito della valutazione effettuata il Consiglio di Amministrazione in carica è giunto alle conclusioni che non si ritiene, ad oggi, necessaria l'adozione di tali misure in considerazione delle dimensioni dell'azienda, della sua struttura e delle attività che costituiscono l'oggetto sociale effettivamente svolte. Fatto salvo che, naturalmente, sarà cura della società adeguare il proprio operato secondo gli indirizzi che l'Ente comunale intenderà adottare, anche nelle eventuali forme del controllo analogo, ai fini di consentire il conseguimento di obiettivi virtuosi incentrati su trasparenza, responsabilità, anticorruzione ed una efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione.

Porto Recanati, li 26 marzo 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

Walter Manzotti (Presidente)

Lauro Pigini (Consigliere)

Francesca Astuti (Consigliere)



AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.
Piazza f.lli Branconi, 48 – 62017 PORTO RECANATI (MC)
Capitale Sociale Euro 520.000,00 i.v.
C.F e n. iscriz. Reg. Imprese Macerata 01240690436
REA: MC-66213

Bilancio chiuso al 31/12/2024

Relazione del revisore indipendente al socio unico ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27/01/2010 n. 39

Al Socio Unico della società AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibile il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., unitamente alla relazione sul governo societario resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, integrata altresì con la relazione dell'Organo amministrativo sull'andamento della gestione, redatta in forma volontaria e non obbligatoria.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L., redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile e quindi costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, evidenziando in particolare gli effetti determinati dall'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto di gestione relativo all'anno 2023 del Comune di Porto Recanati, Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L. non si estende a tali dati.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Mi ritengo indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo del sottoscritto consiste nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di falsificazioni, collusioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

- Gli Amministratori della società AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sul governo societario, integrata con la relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2024, redatta quest'ultima in forma volontaria dall'Organo amministrativo; pertanto, pur non essendo obbligatoria, ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
- A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
- Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Recanati, 11 aprile 2025

Il Revisore

SERGIO VINCENZONI



AZIENDA PLURISERVIZI PORTORECANATI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA F.LLI BRANCONDI, 48 62017 PORTO RECANATI
Codice Fiscale	01240690436
Numero Rea	MC 66213
P.I.	01240690436
Capitale Sociale Euro	520.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Farmacie
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PORTO RECANATI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.916	10.083
II - Immobilizzazioni materiali	572.936	604.145
III - Immobilizzazioni finanziarie	182.551	171.993
Totale immobilizzazioni (B)	763.403	786.221
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	132.146	130.615
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.378	133.856
Totale crediti	106.378	133.856
IV - Disponibilità liquide	384.732	391.033
Totale attivo circolante (C)	623.256	655.504
D) Ratei e risconti	3.419	6.251
Totale attivo	1.390.078	1.447.976
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	520.000	520.000
IV - Riserva legale	86.953	83.577
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	148.841	67.522
Totale patrimonio netto	755.794	671.100
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.523	109.196
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.292	572.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.982	87.456
Totale debiti	501.274	660.330
E) Ratei e risconti	3.487	7.350
Totale passivo	1.390.078	1.447.976

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.310.944	2.340.678
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.624	23.794
Totale altri ricavi e proventi	23.624	23.794
Totale valore della produzione	2.334.568	2.364.472
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.223.860	1.345.439
7) per servizi	176.477	175.892
8) per godimento di beni di terzi	235.630	240.754
9) per il personale		
a) salari e stipendi	290.808	308.287
b) oneri sociali	85.966	87.881
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.786	22.651
c) trattamento di fine rapporto	23.817	22.651
e) altri costi	6.969	-
Totale costi per il personale	407.560	418.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.127	53.160
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.067	9.626
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.060	43.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.127	53.160
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.531)	(2.991)
14) oneri diversi di gestione	31.594	31.669
Totale costi della produzione	2.120.717	2.262.742
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	213.851	101.730
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.590	2.383
Totale proventi diversi dai precedenti	2.590	2.383
Totale altri proventi finanziari	2.590	2.383
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.074	3.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.074	3.240
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	516	(857)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	500	-
Totale svalutazioni	500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	213.867	100.873
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.026	33.351
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.026	33.351

21) Utile (perdita) dell'esercizio	148.841	67.522
------------------------------------	---------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, chiude con Utile di € 148.840,95, arrotondato a € 148.841 in sede di redazione del bilancio al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Non è stato necessario applicare gli artt. 2423, comma 3 e 2423 comma 4 del Codice Civile in merito alla necessità di fornire informazioni complementari e evidenziazione di deroghe in materie di obblighi di compilazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

A seguito della conversione potrebbero rilevarsi in Nota integrativa lievi differenze (1-2 Euro) tra i valori delle singole voci di bilancio e la somma delle singole componenti di dette voci, evidenziate nelle sezioni della presente Nota integrativa dedicate all'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Attività svolte

La società è interamente partecipata dal Comune di Porto Recanati e svolge come società in house la gestione multiutilities di servizi di interesse pubblico, attualmente consistenti nella gestione della farmacia comunale (e quindi nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici) e nella gestione dei parcheggi pubblici a pagamento, oltre a servizi ad essa accessori e complementari.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha proseguito, anche per l'esercizio a cui il presente bilancio si riferisce, la propria attività avente per oggetto la gestione multiutilities di servizi di interesse generale, con affidamento diretto in concessione, svolgendo anche servizi strumentali al raggiungimento dei fini dell'Ente locale socio. L'attività riguarda, da un lato, la gestione della farmacia comunale e dall'altro lato la gestione di aree di sosta, parcheggi scambiatori e strutture di accesso di flussi turistici, con esecuzione di servizi accessori (servizi funzionali alla rimozione dei veicoli, segnalazione di infrazioni al codice della strada, esecuzione di lavori per la gestione, esecuzione di opere atte alla realizzazione di parcheggi secondo i vigenti piani di mobilità e traffico, ed infine vigilanza sul rispetto della disciplina della sosta sulle strade e sulle aree oggetto di concessione). Anche per l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, sulla base del contratto di servizio, la società ha effettuato i servizi afferenti alla gestione, conduzione e manutenzione per conto del Comune di Porto Recanati di aree di sosta, parcheggi, segnalazione di infrazioni al codice della strada, sulle aree oggetto di concessione. Si segnala che il contratto di servizio è stato oggetto di rinnovo, con applicazione di condizioni differenti, nel corso dell'esercizio.

Non vi sono particolarità da segnalare. Gli eventi congiunturali che hanno caratterizzato l'esercizio potrebbero aver in parte influito sul risultato di gestione: tuttavia pare difficile che eventi come il conflitto in Ucraina, o il generale quadro macroeconomico, possano aver influito in maniera diretta e notevole sull'andamento dell'attività, molto più condizionato in realtà da altri fattori, riconducibili a eventi e/o situazioni di tipo locale (ad esempio l'afflusso della clientela nella stagione turistica e la concorrenza di altri operatori economici che esercitano l'attività nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze).

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; La Relazione sulla gestione non è pertanto obbligatoria.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Si rimanda per una analisi approfondita dei criteri applicati alle singole voci alla sezione dedicata, illustrata più avanti.

Deroghe

Non si sono applicate deroghe ai principi generali sopra esposti.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

I cambiamenti di principi contabili non hanno influito sul risultato del presente bilancio. Il nuovo principio contabile OIC 34 ha invece influito sulla valutazione dei ricavi e, per quanto in seguito si dirà, le voci A.1 e B.6 del Conto economico risultano valutate diversamente rispetto al precedente esercizio, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile testè richiamato.

In particolare, in applicazione del nuovo principio OIC 34, risulta mutata la rappresentazione a Conto Economico, delle voci di costo e di ricavo riferita alla distribuzione per conto di farmaci (DPC). La DPC è un canale distributivo, differente da quello ordinario, attraverso cui la Regione si serve delle farmacie territoriali per distribuire i farmaci in confezione ospedaliera (A/PHT) e soggetti a distribuzione diretta. Mentre la dispensazione ordinaria prevede il trasferimento della proprietà dei farmaci lungo la filiera distributiva, la proprietà dei farmaci inseriti nella DPC non si trasferisce lungo la filiera, e quindi alle singole farmacie, le quali agiscono pertanto esclusivamente in qualità di distributori (né tantomeno tali farmaci possono essere quantificati tra le rimanenze di magazzino della farmacia). L'attività di DPC nella Regione Marche si differenzia dalle altre Regioni italiane in quanto posta in atto dal deposito Co. d.In il quale si approvvigiona dei farmaci dalle aziende farmaceutiche e quindi rifattura alle farmacie il costo di acquisto, maggiorato di una commissione. La farmacia quindi, da un lato, effettua i relativi pagamenti al Co.d.In e, dall'altro, riceve dalla Regione il medesimo importo maggiorato dalla commissione per il servizio di dispensazione per conto.

Sino all'esercizio precedente a quello relativo al presente Bilancio, si era provveduto alla separata indicazione di quanto fatturato dal Co.d.In (tra i costi) e di quanto liquidato dalla Regione a favore della farmacia sulla DCR delle ricette (tra i ricavi): a partire dall'entrata in vigore del nuovo principio OIC 34, prevista per i Bilanci chiusi al 31/12/2024, è invece previsto che i soggetti che agiscono per conto terzi debbano contabilizzare, esclusivamente tra i ricavi, il margine di intermediazione.

Da tutto quanto sopra risulta che la farmacia si pone – per tale operazione di distribuzione di farmaci in DPC – in una posizione di “agent” ovvero “soggetto che agisce per conto terzi”, considerando che:

1) la DPC è effettuata sulla base di una convenzione che regola una attività che non prevede, per la farmacia, rischi di magazzino e quindi che il bene rimanga invenduto;

2) la farmacia non ha potere discrezionale nella determinazione del prezzo del farmaco in DPC.

Il nuovo principio contabile OIC 34 prevede in tali casi che risulti contabilizzato il solo margine di intermediazione. Pertanto, a partire dal presente Bilancio, i costi per gli ordini effettuati al Co.d.In non saranno più ricompresi nella voce B.6 e, dal lato dei ricavi, la voce A.1 non ricomprenderà più i valori al pubblico derivati, liquidati dalla ASL sulle DCR mensili, ma esclusivamente la commissione netta per il servizio spettante alla farmacia sociale.

Della introduzione del principio contabile OIC 34 si dovrà tenere conto in sede di analisi del Bilancio in particolare ove risulti necessario un confronto tra le voci di costo e di ricavo (rispettivamente alle voci B.6 e A.1 del Conto Economico) tra l'esercizio chiuso al 31/12/2024 e quello precedente (in cui detti costi e ricavi risultano evidenziati con la precedente metodologia). Si fornirà in seguito un dettaglio per poter confrontare correttamente le voci B.6 e A.1 del Conto economico.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non risultano problematiche di comparabilità e adattamento rispetto al precedente esercizio e qui da evidenziare salvo quanto già sottolineato in merito all'esposizione dei valori di Conto Economico rappresentati nelle voci A.1 e B.6, per effetto del mutato principio contabile OIC 34 in riferimento all'attività DPC. Nella sezione del Conto Economico sarà proposto un prospetto di valutazione di tali voci per "normalizzare" gli effetti dell'introduzione del novellato principio contabile in modo da consentire una analisi più corretta per la comparazione di queste due voci con quelle dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni immateriali si è adottato il criterio dell'ammortamento diretto.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con tale criterio, che, per le immobilizzazioni materiali, abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati: 3 %
- impianti e macchinari: 7,5%
- attrezzature e arredi: 15%
- altri beni: 25 %

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Si segnalano che non vi sono beni strumentali utilizzati dall'impresa in virtù di contratti di leasing finanziario.

In merito alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che la società non possiede immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate da valutare per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime (detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423-2423bis c.c.).

Le partecipazioni ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie, pertanto, non avendo caratteristiche di controllo o collegamento, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Valutando le condizioni economiche generali, di settore e il rischio paese si è ritenuto di non utilizzare un apposito fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presunto realizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno ed eventualmente trasformati in crediti a lungo termine sono, se sussistenti, stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Non vi sono attività o passività in valuta in capo alla società.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, gli eventuali titoli e le eventuali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo specifico di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo medio di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Non è stato stanziato il "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Non si è proceduto a svalutare il costo delle giacenze, in quanto l'inventario è stato determinato sulla base della rilevazione fisica effettuata in concomitanza della chiusura dell'esercizio, con l'ausilio di una società specializzata e non sono stati rilevati prodotti scaduti e rettifiche rilevanti di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati da valutare al fair value.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Non vi sono ricavi e proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ove esistenti, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio, quando presenti.

Non vi sono plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore da ripartire in funzione della durata del contratto di locazione.

I ricavi per prestazioni di servizi svolti per conto terzi sono indicati escusivamente per il valore della commissione per il servizio.

Altre informazioni

Azioni proprie

Non vi sono azioni proprie iscritte a bilancio, stante la forma sociale di società a responsabilità limitata. La società non detiene quote o azioni di imprese controllanti o di controllate di controllanti.

Arrotondamento delle componenti delle singole voci di bilancio

Nella sezione della Nota integrativa dedicata al commento delle singole voci, le stesse verranno descritte nella loro composizione: i componenti delle singole voci di bilancio saranno singolarmente descritti ed espressi in valori arrotondati all'unità di Euro (per esigenze di semplificazione si è preferito omettere le cifre decimali delle singole sottovoci; pertanto, come già precedentemente osservato, esclusivamente per tale ragione potrebbero sussistere minime differenze, nell'ordine di 1-2 Euro, tra la somma delle componenti le singole voci e le singole voci medesime).

Ulteriori informazioni

Per quanto riguarda gli obblighi di cui all'art. 2428 codice civile, si segnala che: 1) Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo; 2) Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo; 3) La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende.

Va da sé che – trattandosi di partecipata pubblica – e controllata interamente dal Comune, la società intrattenga rapporti con l'Ente comunale, ma comunque ovviamente sempre nel rispetto delle regole del mercato.

Si segnala che tra le operazioni di maggior rilievo instaurate con il Comune, socio Unico, vi è quella relativa alla gestione dei parcheggi pubblici, posta in atto tramite il nuovo contratto di convenzione che è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2024.

Attualmente la solidità dell'azienda è tale che non si paventano rischi di natura finanziaria (rischi di credito, di prezzo, di liquidità o di variazione di flussi finanziari). L'esercizio dell'attività di farmacia comunale viene effettuato nei locali siti in Piazza Branconi, 48, Porto Recanati (sede principale, ad oggi ristrutturata) e in Località Scossicci, Porto Recanati (succursale estiva).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si passa alla analisi delle voci attive dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito viene illustrata la composizione dell'attivo immobilizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.083	1.227.488	171.993	1.409.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	623.343		623.343
Valore di bilancio	10.083	604.145	171.993	786.221
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.900	11.852	11.057	24.809
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	500	500
Ammortamento dell'esercizio	4.067	43.060		47.127
Totale variazioni	(2.167)	(31.208)	10.557	(22.818)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.916	1.239.340	182.551	1.429.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	666.404		666.404
Valore di bilancio	7.916	572.936	182.551	763.403

Nel bilancio al 31/12/2024 non si è reso necessario operare una riclassificazione delle immobilizzazioni né si sono verificati i presupposti per effettuare svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte a bilancio per il valore residuo ammortizzabile. Dal punto di vista meramente contabile, le stesse sono state ammortizzate con il criterio dell'ammortamento diretto, imputando direttamente le quote di ammortamento ai conti dell'attivo; il criterio di rappresentazione contabile dell'ammortamento adottato non influisce in ogni caso sulla valutazione delle immobilizzazioni a Bilancio. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da oneri pluriennali su beni di terzi per l'importo di Euro 6.396 per opere di risanamento e migliorie su beni pubblici già effettuati in precedenti esercizi. A conto economico risulta stanziata, per tale investimento, una quota di Euro 3.687,33 e da diritti di utilizzo di software per Euro 1.520.

Immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha ricevuto (né ha provveduto alla richiesta di erogazione) di contributi in conto capitale. Ha comunque beneficiato di un esiguo contributo in conto impianti rilevato indirettamente (non quindi a diretta diminuzione del costo ammortizzabile) sotto forma di credito di imposta, per Euro 27. Le immobilizzazioni materiali sono costituite da (valori al netto dei fondi ammortamento):

Fabbricati commerciali: Euro 515.443
Impianti e macchinari: Euro 1.097
Attrezzature: Euro 18.029
Altri beni: Euro 38.368

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (Euro 182.551) sono costituite da:

- crediti immobilizzati per depositi cauzionali derivanti da rapporti commerciali, Euro 72.
- investimenti in polizze assicurative per copertura del TFR con Generali SpA: Euro 52.479.
- polizza n. 31079429 "Generali Forever" di investimento a versamento unico per Euro 130.000.

Per quanto riguarda gli investimenti nelle polizze a copertura del TFR (Euro 41.421 di premi versati alla chiusura dell'esercizio) le stesse sono relative, per l'importo di Euro 23.163 alla polizza collettiva n. 152991 (convenzioni numero 160984 e 160985) gestita dall'Agenzia Generali di Civitanova Marche; l'importo residuo di Euro 29.316 è riferito alla polizza n. 82378137 (gestita dall'Agenzia Generali di Ancona). Non si è provveduto a riscatti parziali di tali polizze. Risultano, in corso d'anno, non versati premi per la polizza collettiva n. 152.991, mentre risultano versati premi pari a Euro 11.057 per la polizza n. 82378137.

Si segnala infine la totale svalutazione operata nel corso dell'esercizio del valore della partecipazione in Sifarma S.r.l., pari a Euro 500, per oggettiva impossibilità di recuperare, anche in minima parte, il valore dell'investimento.

Attivo circolante

Di seguito si passa ad esaminare le voci dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono costituiti da:

- Crediti verso clienti, pari complessivamente a Euro 54.179 che non sono stati svalutati, anche perché costituiti esclusivamente da crediti verso Enti pubblici di vario genere (in particolare la Regione Marche per il rimborso SSN di farmaci mutuabili).
- Crediti tributari: Euro 31.204. Sono costituiti da: acconto Ires 2024 per Euro 17.538; acconto Irap 2024 per euro 12.392; crediti per ritenute su interessi bancari, Euro 1.070; imposta sostitutiva Tfr per il residuo.
- Crediti verso altri, complessivamente ammontanti a Euro 20.995, costituiti da: acconti a fornitori (Euro 8.797) note di credito da ricevere (Euro 1.680), conto transitorio ASL (Euro 7.826, una posta contabile necessaria per rilevare correttamente i saldi attivi di conto corrente e che tenga conto dello sfasamento temporale tra, da un lato, il momento di accredito in conto corrente degli incassi dei crediti verso la ASUR e, dall'altro della certificazione del corrispettivo ai fini IVA di tali incassi che avviene con emissione di scontrino fiscale all'incasso), competenze bancarie da accreditare (Euro 762) e altri crediti n.c.a. per l'importo residuo.

L'attivo circolante si compone inoltre di altre voci e precisamente:

Rimanenze per Euro 132.146 valutate a costo specifico.

Disponibilità liquide Euro 361.698 costituite da cassa e altri valori assimilati (Euro 23.034), e dai saldi dei c/c bancari accessi presso due istituti di credito, complessivamente ammontanti a Euro 361.698.

risconti per Euro 3.419, afferenti a componenti negativi di reddito (costituiti interamente da premi di assicurazione) di competenza del periodo successivo a quello a cui la presente Nota integrativa si riferisce.

Oneri finanziari capitalizzati

Tra i conti dell'attivo non figurano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si illustrano le poste passive e il netto patrimoniale della società.

Patrimonio netto

La presente sezione è dedicata alle voci del Patrimonio Netto della società.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, per Euro 520.000, dalla riserva legale per Euro 86.953 e dall'utile dell'esercizio, per Euro 148.841. Risulta allocata una differenza di Euro 2 nella riserva per arrotondamenti all'unità di Euro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1, lettera b-quater), del Codice Civile, si specifica che non vi sono movimentazioni di fair value avvenuti nell'esercizio.

La società non ha emesso né possiede azioni proprie o quote o azioni di società controllanti, o di controllate dalle controllanti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza, al netto degli anticipi corrisposti.

Si fa presente che tale debito risulta parzialmente coperto dalle polizze stipulate a tal fine con Generali Assicurazioni Spa e indicate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Nella successiva parte della Nota integrativa saranno esaminati i debiti sociali (Euro 501.273) alla chiusura dell'esercizio.

Gli stessi sono così composti:

Debiti verso banche (euro 87.686): costituiti da competenze bancarie da addebitare per Euro 230 e dal debito residuo derivante dal mutuo n. 004/401538, acceso presso la BCC di Recanati e Colmurano, pari a Euro 87.456 (di cui Euro 62.982 avente scadenza oltre la chiusura del successivo esercizio).

Debiti v/fornitori: Euro 203.187.

Debiti verso l'Ente controllante. I debiti verso il Comune ammontano a complessivi Euro 17.013 (per canone concessione parcheggi ancora da corrispondere e servizio di scassettamento di pubblici servizi igienici). Di tale debito, la somma di Euro 16.653 è relativa al canone di servizio per la gestione delle aree di sosta ancora da corrispondere alla data di chiusura dell'esercizio e la differenza è quanto risulta da corrispondere per lo scassettamento dei servizi igienici pubblici.

Debiti tributari: Euro 85.916 formati da: Erario c/IVA Euro 3.817, debiti per ritenute lavoro dipendente Euro 12.143, IVA differita e da versare su DCR non ancora incassate relativamente all'attività di farmacia per Euro 4.788, debito IRES/IRAP per imposte correnti dell'esercizio Euro 65.026, Imposta sostitutiva Tfr per la differenza.

Debiti verso enti previdenziali e INAIL: Euro 13.222 (verso INPS per Euro 13.192; verso INAIL per il residuo).

Altri debiti (Euro 94.250) formati da debiti verso il personale e i collaboratori per retribuzioni e altri oneri (ratei ferie /pemesi, 13/ma e 14/ma) maturati e non corrisposti Euro 89.019; debiti verso fondi pensione Euro 2.090; trattenute DCR Euro 1.142; altri debiti per il residuo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il mutuo per il rinnovo del locale di Piazza Branconi, attualmente a Bilancio per l'importo residuo di Euro 87.456 è assistito dalla garanzia MCC.

Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	501.273	501.274

Nel passivo patrimoniale figurano risconti passivi per Euro 3.487 riferiti alle quote di competenza da rinviare a futuri esercizi dei contributi ottenuti in forma di crediti di imposta per investimenti effettuati in precedenti esercizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito si passa all'analisi del conto economico.

La società chiude il Bilancio con un utile netto di gestione pari a Euro 148.841.

Valore della produzione

Il valore della produzione (Euro 2.334.568) è composto da corrispettivi per cessioni di beni e prestazioni di servizi (voce A.1) e dagli altri ricavi e proventi (voce A.5).

Unitamente alla voce B.6, riferita ai costi della produzione per gli acquisti di merci (di cui si dirà nella dedicata sezione), sia il valore della produzione sia la sua componente afferente ai ricavi "per vendite e prestazioni" (voce A.1) verranno esposte nel presente Bilancio in applicazione del nuovo principio contabile OIC 34, introdotto per la prima volta a partire dai Bilanci chiusi al 31/12/2024: in caso di confronto di tali voci con le rispettive voci del Bilancio dell'esercizio precedente, occorrerà tenere conto del differente criterio di valutazione di tali poste.

La voce dei ricavi per la cessione di beni e la prestazione di servizi è relativa ad entrambe le attività (gestione della farmacia e parcheggi) ed è così suddivisa, valutata sulla base del nuovo OIC 34:

per la gestione della farmacia: Euro 1.889.491.

per la gestione delle aree di sosta: Euro 421.453.

Si evidenzia sin d'ora che, con il precedente metodo di valutazione dei ricavi (e quindi applicando il medesimo criterio di valutazione applicato nel Bilancio del precedente esercizio chiuso al 31/12/2023) il risultato sarebbe stato il medesimo per i parcheggi, ma considerevolmente differente per quanto riguarda la farmacia (sarebbe stato infatti pari a Euro 2.133.681).

In merito al principio contabile OIC 34, si era già evidenziato nella Nota integrativa del Bilancio chiuso al 31/12/2023, la necessità – a partire dall'esercizio 2024 – di evidenziare i ricavi a Bilancio secondo il novellato criterio di valutazione. E' molto importante, ai fini della corretta comprensione del Bilancio, rimarcare che a fronte di un reale incremento dei ricavi conseguiti nel 2024 per vendite e prestazioni rispetto all'esercizio 2023, si evidenzia iscritto nel presente Bilancio, alla voce A.1, un valore inferiore rispetto a quello risultante dal Bilancio dell'esercizio precedente. La motivazione è unicamente da ricondurre all'applicazione del nuovo OIC 34 in riferimento all'attività di distribuzione per conto della Regione (DPC) dei farmaci ospedalieri classe A/PHT, quale attività "per conto terzi". Solo e soltanto per effetto del cambiamento del principio contabile OIC 34, avvenuto a partire dal 2024, i ricavi della voce A.1 risultano esposti a Bilancio per un valore inferiore a quello dell'esercizio precedente, quando – come vedremo – in realtà gli stessi risultano incrementati. In applicazione del novellato principio, rispetto al precedente esercizio chiuso al 31/12/2023, risulta nel Bilancio chiuso al 31/12/2024 esclusivamente il margine del servizio DPC e non il valore liquidato dalla Regione nelle distinte riepilogative delle ricette. E' certamente utile ricordare, in sostanza, cosa il nuovo principio contabile OIC 34 prescriva per le operazioni per conto terzi e per quale motivo il contenuto di tale principio influisce sulla valutazione dei ricavi da iscrivere a Bilancio nel caso in cui la società ponga in atto l'attività di gestione di farmacie.

Secondo l'OIC 34 per la corretta valutazione dei ricavi occorre distinguere tra due tipologie di operazioni: le operazioni svolte dalla società per conto proprio ("principal") e le operazioni svolte per conto terzi ("agent"). Quando in un accordo è coinvolta una terza parte oltre al venditore e al cliente, ai fini della rilevazione e valutazione dei ricavi, la società venditrice deve procedere con l'analisi di tutti gli elementi contrattuali per stabilire se sta agendo per conto proprio o per conto di terzi.

Gli elementi da prendere in considerazione, anche disgiuntamente, per determinare se una società agisce per conto proprio sono i seguenti: 1) la responsabilità di fornire i beni/servizi al cliente; 2) il rischio di magazzino inteso come il rischio che i beni rimangano invenduti e quindi perdano di valore; 3) il potere discrezionale di decidere il prezzo del bene o del servizio.

In merito all'attività della farmacia sociale, si rammenta come una parte non indifferente delle operazioni di dispensazione dei farmaci avviene con la modalità della c.d. "DPC" (Distribuzione Per Conto), ovvero una metodologia di distribuzione di farmaci avulsa dall'ordinario canale di distribuzione al pubblico ed attuata per conto della Regione, che si serve della farmacia esclusivamente per distribuire farmaci in confezione ospedaliera (A/PHT) e della "distribuzione diretta". Tutti i farmaci rientranti nel canale distributivo della DPC non costituiscono magazzino per la farmacia che non ne acquisisce mai la proprietà ma solo la disponibilità ai fini della mera esecuzione del servizio (remunerato a parte ed in maniera molto inferiore rispetto al margine ottenibile dalla dispensazione del farmaco in convenzione "ordinaria"): i farmaci, in definitiva, sono acquistati dalla ASL e la farmacia effettua esclusivamente il servizio di distribuzione a favore degli assistiti. Le linee guida dell'attività della DPC nella Regione Marche sono approvate con apposite delibere della Giunta Regionale (si veda ad es. la Delibera n. 213/2019) sulla base di accordi tra la Regione, Federfarma e Confsevizzi Assofarm Farmacie e, per l'esecuzione del servizio, tra la Regione e il deposito Co.

D.In Marche. Nella Regione Marche il Consorzio Co.d.In. effettua gli ordini dei farmaci in DPC presso le ditte farmaceutiche e quindi rifattura alle singole farmacie convenzionate il costo del farmaco maggiorato di una commissione. La farmacia si occupa esclusivamente della distribuzione di tali farmaci. Il processo si chiude alla fine di ogni mese: la farmacia espone nella DCR (la distinta riepilogativa delle ricette mensili) la liquidazione del complessivo importo delle ricette in DPC (e non il margine del servizio di distribuzione, da quantificare come differenza tra il valore liquidato in DCR e l'importo della fattura del Co.D.In. fatta alla farmacia).

Sino all'anno 2023, tra gli acquisti figuravano i farmaci ordinati al Co.D.In. e nei ricavi di vendita l'intero importo risultante dalle DCR mensili. Tuttavia, a partire dal 2024, il nuovo principio contabile OIC 34 prevede che per le attività poste in atto per conto terzi (tra cui, considerati disgiuntamente i parametri precedentemente elencati da n. 1 a n.3, si deve ricomprendere la DPC attuata dalla farmacia quale attività di pura intermediazione) vada indicato tra i ricavi esclusivamente la commissione netta spettante e quindi la sola marginalità del servizio.

Ciò posto, sul presente Bilancio, il nuovo metodo di valutazione per i ricavi afferenti operazioni per conto terzi, in discontinuità con i precedenti esercizi porti alle conseguenze di seguito descritte:

in primo luogo: i costi per gli ordini effettuati dalla farmacia per i farmaci in DPC non saranno più ricompresi nella voce B.6 del Conto economico, tra gli acquisti di merce.

in secondo luogo: il valore al pubblico netto IVA liquidato nelle DCR mensili non confluirà più nei ricavi per vendite e prestazioni, all'interno della voce A.1 del Conto economico.

infine, nei ricavi per vendite e prestazioni, alla voce A.1 del conto economico, confluirà esclusivamente la commissione per il servizio di distribuzione per conto.

Chiaramente tutto ciò deve essere tenuto in debita considerazione ove si volessero confrontare le voci di cui sopra con quelle risultanti nel Bilancio chiuso al 31/12/2023.

Nel Bilancio 2023 i ricavi per vendite e prestazioni risultarono pari a Euro 2.340.678 (iscritti con il precedente metodo di valutazione): immaginando di applicare il nuovo principio contabile OIC 34 (le cui regole risultano entrate in vigore solo a partire dal presente Bilancio) anche al dato dei ricavi 2023, il valore di tali ricavi risulterebbe in realtà esposto a Bilancio per Euro 2.133.570.

Pertanto, nonostante la rappresentazione a Bilancio dei ricavi risulti diminuita rispetto all'anno 2023, per effetto dell'applicazione del nuovo OIC 34, in realtà la società ha aumentato il proprio giro d'affari per Euro 177.374, conseguendo un importante incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi (voce A.5) sono costituiti da proventi aventi diversa natura rispetto ai precedenti, non derivanti quindi da cessioni di beni o prestazioni di servizi, e risultano valutati in Euro 23.624. All'interno degli altri ricavi e proventi figura la remunerazione aggiuntiva prevista dalla Legge 197/2022 a favore delle farmacie ed ammontante ad Euro 257. Non vi sono contributi in conto esercizio presenti nella voce "altri ricavi e proventi". I contributi presenti nella voce (Euro 1.193) hanno la caratteristiche dei contributi "in conto impianti" in quanto legati agli investimenti in beni strumentali: gli stessi partecipano alla formazione del risultato economico di esercizio per quote, determinate con il metodo dei risconti. Gli altri ricavi e proventi sono in generale riconducibili alla sola attività di gestione della farmacia.

Per quanto tutto sopra esposto è evidente che l'applicazione del nuovo OIC 34 ha influito anche sulla iscrizione a Bilancio del dato del "Valore della Produzione" e, analogamente, sul "Costo della Produzione" (per la differente valutazione della voce B.6, come meglio si dirà a breve): tuttavia la differenza (A – B) tra queste due grandezze risulta la medesima a prescindere dal metodo valutativo considerato.

Costi della produzione

Il costo della produzione è invece composto da (importi in Euro):

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Risultano costi variabili per acquisti merci pari a Euro 1.223.860. Trattasi dei costi di acquisto, al netto dei premi, sconti e abbuoni praticati dai fornitori, per gli ordinativi di materie prime, merci e prodotti da commercializzare, materie di consumo. Sono riferiti per la quasi totalità alla attività di farmacia (solo Euro 682 sono riferibili alla gestione delle aree di sosta).

In discontinuità rispetto al precedente Bilancio, il valore non è comprensivo del costo risultante dalle fatture emesse dal deposito Co.d.In. per gli ordinativi dei farmaci in DPC: tale differente valutazione della voce B.6 è conseguenza dell'applicazione del principio contabile OIC 34 (si rimanda a quanto illustrato nella precedente sezione dedicata al valore della produzione).

Anche in questo caso, pertanto, il confronto della voce B.6 del presente Bilancio con la medesima voce del Bilancio chiuso al 31/12/2023 dovrà tenere conto del cambiamento del criterio di valutazione. Con il precedente criterio, in vigore sino al 31/12/2023, la voce B.6 era valutata in Euro 1.345.439, come riscontrabile nel Bilancio dello scorso anno: se avessimo applicato il metodo previsto dal nuovo principio contabile OIC 34, tale valore sarebbe invece stato pari a Euro 1.138.332.

Trascurando pertanto la mera rappresentazione a Bilancio della voce B.6, in quanto valutata con criteri differenti tra un anno e l'altro, si evidenzia il dato sostanziale: e cioè un aumento di costi per forniture di materie prime e merci per Euro

85.828 rispetto al precedente esercizio (come differenza tra il valore B.6, Euro 1.223.860 e il valore che la medesima voce avrebbe avuto in caso di applicazione del nuovo criterio di valutazione).

Per completezza si evidenzia, infine, un incremento delle scorte annue pari a Euro 1.531, che viene illustrato nel Conto economico, alla voce A.11.

Costi per servizi: 176.477, composti da servizi industriali, trasporti, riscaldamento, utenze gas e elettricità, manutenzioni, canoni di assistenza tecnica, consulenze amministrative, tenuta della contabilità ed elaborazione delle paghe, tariffazione ricette SSN, telefonia, costi commerciali, assicurazioni, vigilanza, pulizia, costi condominiali, servizi bancari, e altri costi per servizi generici.

Tra i costi sostenuti dalla società catalogabili all'interno di questa voce vi sono anche i compensi per l'organo amministrativo e per quello di controllo. In merito i compensi degli organi societari si segnalano sostanzialmente invariati, rispetto al precedente esercizio.

Costi per godimento beni di terzi: Euro 235.630. A parte una piccola parte da riferire a canoni di noleggio attrezzature e costi correnti per licenze d'uso, la quasi totalità della voce è rappresentata dal canone di concessione (Euro 235.335) maturato nell'anno a favore del Comune di Porto Recanati, a seguito della convenzione stipulata tra la società e il medesimo Comune, da riferire all'affidamento della attività di gestione delle aree di sosta e servizi a questa assimilati.

Costi per il personale

Costi del personale: Euro 407.560 composto da stipendi lordi, ferie e permessi maturati e non goduti, oneri sociali e previdenziali, e infine accantonamento TFR, nella misura indicata.

La voce comprende anche i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, e gli altri costi di legge sulla base dei contratti collettivi.

La voce comprende inoltre un premio di produttività che è stato considerato per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'organo amministrativo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costituiti dall'ammortamento di software in licenza d'uso e oneri pluriennali per migliorie su beni di terzi da ammortizzare.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 31.594.

Sono composti in generale da altri costi non riferibili alle categorie già analizzate, in genere liquidabili con documenti da non annotare nei registri IVA, come imposte deducibili, trattenute sindacali, diritti, contributi associativi, piccole tasse, IMU, sopravvenienze passive. Per queste ultime, ove di natura straordinaria, si rimanda alla relativa sezione.

Proventi e oneri finanziari

La presente sezione è dedicata ai proventi e agli oneri finanziari.

I proventi finanziari (Euro 2.590) sono costituiti da interessi attivi maturati in c/c bancario.

Tra gli oneri finanziari (Euro 2.074) figurano interessi sul mutuo per la ristrutturazione della farmacia per euro 1.663, oltre a altri oneri finanziari di minore importo.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

A Bilancio la partecipazione nel capitale della società Sifarma S.r.l., di valore pari a Euro 500, e rappresentante una percentuale del tutto trascurabile del capitale sociale della partecipata, è stata interamente svalutata.

Si è riscontrato come siano venuti meno i motivi per lasciare iscritta a bilancio tale partecipazione, considerato che l'investimento non appare più recuperabile, neppure in minima parte.

Come detto trattasi di partecipazione del tutto trascurabile in rapporto al capitale sociale della partecipata, priva di caratteristiche di controllo e collegamento.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
sopravvenienze attive	14.304	straordinaria

Voce di ricavo	Importo	Natura
Totale	14.304	

Si segnalano componenti positivi di natura straordinaria, imputati contabilmente a sopravvenienze attive e confluiti nella voce "altri ricavi e proventi" per Euro 14.304, per effetto di varie rettifiche operate su elementi patrimoniali per l'emersione di maggiori valori dell'attivo e/o minori passività relative ad anni precedenti, accertati nell'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio.

Di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
sopravvenienze passive	112	straordinaria
Totale	112	

Si segnalano componenti negativi di natura straordinaria, imputati contabilmente a sopravvenienze passive e confluiti nella voce "oneri diversi di gestione" per Euro 112, dovuti a rettifiche sopravvenute di segno negativo per fatti di gestione riferibili a annualità precedenti l'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano a Euro 65.026 calcolate secondo le vigenti aliquote fiscali, formate da IRES corrente per Euro 51.653 e IRAP corrente per Euro 13.373. Le stesse sono contabilmente rilevate in contropartita del relativo debito tributario illustrato nella sezione del Passivo, appunto per complessivi Euro 65.026.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si illustrano tutte le informazioni utili alla spiegazione del bilancio obbligatoriamente previste dalla legge.

In via preliminare si osserva quanto segue:

Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario;

Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza.

Il ricorso alle fonti finanziarie risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Attualmente la solidità dell'azienda è tale che non si paventano rischi di natura finanziaria (rischi di credito, di prezzo, di liquidità o di variazione di flussi finanziari).

L'esercizio dell'attività di farmacia viene effettuato nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale di Viale C. Colombo n. 41.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito si illustra la tabella relativa alla media dei dipendenti occupati.

	Numero medio
Altri dipendenti	11
Totale Dipendenti	11

La media si determina con il calcolo ULA riferito a tutti i dipendenti in forza nel periodo riferito all'esercizio chiuso con il presente bilancio, pari a 11,48. L'ULA è una unità di misura del volume di lavoro che prescinde dal numero delle persone fisiche prestanti attività lavorativa, il cui risultato viene determinato avendo riguardo alla quantità di ore annue di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi al Consiglio di amministrazione.

Il compenso del Sindaco Unico non è presente: la società si avvale ora di un Revisore legale.

I compensi, le anticipazioni e i crediti sono indicati cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, ove sussistente, e le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, se sussistenti, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori
Compensi	9.227

Oltre agli emolumenti agli amministratori a carico della società sopra evidenziati, risultano oneri INPS relativi, che ammontano a Euro 1.496.

I compensi relativi all'organo amministrativo non risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Per l'incarico di revisione legale l'attuale Revisore Dott. Vincenzoni Sergio, ha maturato in corso d'anno un compenso pari a Euro 8.320.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si dichiara che non risultano impegni o garanzie oltre quelle eventualmente rappresentate nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si attesta che non vi sono operazioni concluse con parti correlate a condizioni non normali di mercato. I rapporti con il Comune di Porto Recanati derivano da accordi contrattuali che tengono conto del valore normale dei beni e/o servizi cui si riferiscono, sulla base delle normali condizioni di concorrenza.

Alla chiusura dell'esercizio i debiti verso il Comune ammontano a complessivi Euro 17.013 (per canone concessione parcheggi ancora da corrispondere e servizio di scassetamento di pubblici servizi igienici). In corso d'anno tra partecipata e Comune sono stati effettuati movimentazioni finanziarie esclusivamente per il pagamento di dividendi e dei canoni di concessione parcheggi (questi ultimi con cadenza trimestrale).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione risulti necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono al momento particolari fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non si fa parte di un insieme più piccolo di imprese per cui viene redatto un bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari derivati per cui evidenziare il valore equo (fair value).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta ad attività di controllo e coordinamento del Comune di Porto Recanati. Si riportano i dati Rendiconto della Gestione dell'anno 2023, allegato n. 10, reperito sul sito istituzionale del Comune di Porto Recanati. Trattandosi di Ente pubblico, nel prospetto dello Stato Patrimoniale, nelle voce "capitale sociale" si è indicato il fondo di dotazione. Nelle riserve sono inclusi, per somma algebrica, i risultati di gestione di precedenti esercizi. Si precisa che nel prospetto di Conto Economico di cui al citato allegato 10, le voci di natura straordinaria (sia costi che ricavi) risultano evidenziate separatamente. Nel prospetto a seguire i ricavi straordinari sono stati inseriti a Conto economico nella voce A); i costi straordinari nella voce B).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	39.539.256	39.691.270
C) Attivo circolante	12.657.364	11.459.285
D) Ratei e risconti attivi	6.573	7.253

Totale attivo	52.203.193	51.157.808
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	405.528	-
Riserve	31.013.757	30.168.151
Utile (perdita) dell'esercizio	1.759.997	973.955
Totale patrimonio netto	33.179.282	31.142.106
B) Fondi per rischi e oneri	787.091	702.405
D) Debiti	9.988.068	11.498.053
E) Ratei e risconti passivi	8.248.752	7.815.244
Totale passivo	52.203.193	51.157.808

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	17.148.245	14.988.883
B) Costi della produzione	13.398.273	12.582.785
C) Proventi e oneri finanziari	(172.298)	(208.357)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.637.917)	(1.041.897)
Imposte sul reddito dell'esercizio	179.760	181.888
Utile (perdita) dell'esercizio	1.759.997	973.956

Azioni proprie e di società controllanti

Non si possiedono azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di interposta persona o ente fiduciario. Non vi sono state nell'esercizio corrente, e negli esercizi precedenti, alienazioni o acquisizioni di azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di interposta persona o società fiduciaria. Non si possiedono quote o azioni di società controllate da controllanti.

Considerato quanto precede e la forma abbreviata del Bilancio, non risulta obbligatoria la redazione della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico. La società non è una cooperativa.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico. La società non è da considerarsi startup o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si fa presente che ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Per l'esercizio cui il presente bilancio si riferisce sussiste convenzione tra il Comune di Porto Recanati e la società in quanto affidataria del servizio inerente la gestione delle aree di sosta. La convenzione è stata rinnovata proprio nel corso del 2024, con nuove condizioni rispetto a quella in vigore precedentemente.

La nuova convenzione siglata in data 5 settembre 2024 (Rep.953) prevede, per un periodo di cinque anni a partire dalla sottoscrizione:

L'affidamento del servizio di gestione dei parcheggi pubblici in capo alla società, ponendo inoltre a carico della medesima le seguenti attività: prevenzione e accertamento di violazioni in materia di sosta, posizionamento e rimozione di segnaletica mobile, riscossione dei corrispettivi per abbonamenti alle soste o pass di ingresso nella ZTL, messa a disposizione dei parcometri e loro eventuale riposizionamento, svuotamento dei parcometri con verifica e contabilizzazione degli incassi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi, pulizia e manutenzione delle aree di sosta, rifacimento della segnaletica verticale ed orizzontale, messa in atto di operazioni atte a garantire la viabilità in caso di eventi che pregiudichino la sicurezza o la viabilità nelle aree oggetto di concessione, stipula di idonea polizza assicurativa Rct.

La gestione di servizi complementari alla mobilità, tra cui la segnaletica con funzione di informazione al pubblico dei servizi svolti, il supporto alla verifica degli accessi alla ZTL con eventuale rilevazione di infrazioni, e ogni altra attività complementare e sussidiaria alla mobilità, individuata attraverso Provvedimenti comunali.

Per quanto qui di interesse, si rileva che, nell'ambito dei rapporti economici tra società e Comune, la Convenzione prevede da un lato il diritto, da parte della società, di incassare ed incamerare i corrispettivi delle soste a pagamento e dall'altro il diritto, da parte del Comune, di vedersi riconosciuto un canone annuo (attualmente pari al 55% dei ricavi relativi alla sosta a pagamento come risultanti dal Bilancio della società: detta condizione è risultata migliorativa rispetto a quella applicata nel precedente contratto quinquennale).

Il corrispettivo maturato in corso d'anno per l'attività di affidamento in convenzione (e quindi i ricavi della voce A.1 di Conto economico riferiti alla gestione delle aree di sosta e ai servizi complementari alla mobilità) è risultato pari a Euro 421.453, a fronte del quale il Comune ha maturato a proprio favore Euro 235.335, per la concessione del servizio (calcolato per competenza in relazione alla percentuale prevista contrattualmente per tempo).

Per quanto riguarda più specificatamente le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere materialmente ricevuti in corso d'anno, si segnala quanto di seguito.

La società non ha maturato nell'esercizio 2024 crediti di imposta relativi a investimenti in beni strumentali. Dal punto di vista monetario risultano comunque compensati nell'esercizio 27 Euro, per crediti di imposta relativi ad investimenti effettuati in anni precedenti. Non risultano alla chiusura dell'esercizio ancora da utilizzare in compensazione ulteriori crediti di tale tipologia. L'aiuto ha comunque carattere generale e pertanto lo si segnala solo per completezza di informazione.

La società ha beneficiato inoltre degli aiuti che risultano pubblicati sul RNA e a cui si rimanda, essendo da considerarsi in tal caso già ottemperato l'obbligo di trasparenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

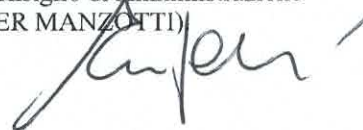
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio (Utile di € 148.840,95 , arrotondato a € 148.841 in sede di redazione del bilancio) a dividendo, dopo aver obbligatoriamente accantonato il 5% (Euro 7.442,05) a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porto Recanati, 26 marzo 2025.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(WALTER MANZOTTI)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista Dott. Natale Dipierro, Dottore commercialista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art.31, comma 2, quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.